

□ **Interrogazione n. 76**

presentata in data 24 giugno 2010
ad iniziativa del Consigliere Ciriaci
“Inagibilità edifici scolastici”
a risposta orale urgente

Considerato che la situazione dopo gli avvenimenti nazionali degli anni passati che hanno causato la morte ed il ferimento di alunni in scuole non agibili e non opportunamente messe in sicurezza;

Tenuto conto:

che la Regione Marche ha un territorio a rischio sismico e che molti edifici pubblici non possono essere adeguati sismicamente;

che in relazione alla consapevolezza che potrebbe essere conseguente a dissesti altamente pericolosi per la incolumità degli studenti e degli operatori scolastici e per le responsabilità civili e penali che possono scaturire dalla conoscenza che alcuni edifici non sono nel rispetto della normativa;

che la grave situazione dei plessi scolastici di ogni ordine e grado in relazione allo stato di sicurezza sismica e agibilità comporta un ‘intervento primario della Regione Marche, tenuto conto che da una analisi e dei sopralluoghi effettuati dalla Regione Marche risultano necessari una somma quantificabile in oltre 100 milioni di euro;

che le disponibilità concesse dallo Stato e programmate dalla Regione nel proprio bilancio e anche delle Province, consentono di realizzare 1/10 degli interventi;

che la Regione Marche deve assumere con priorità assoluta, attraverso un programma straordinario pluriennale che coinvolga le risorse finanziarie della Regione Marche delle province e dei comuni;

che la stessa Regione Marche così come è stato fatto negli anni 80 per l’edilizia pubblica (ex legge 475/1978) che sia avviato un programma decennale di edilizia scolastica, dove avviare urgentemente un Piano straordinario della edilizia scolastica;

Tutto ciò premesso la sottoscritta Consigliera regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- a) se esiste un censimento degli edifici scolastici della Regione Marche di ogni ordine e grado, dello stato di pericolosità degli stessi edifici;
- b) se esiste un piano di interventi di concerto con le amministrazioni provinciali e comunali propedeutico ad un Piano regionale che in pochi anni intervenga sul patrimonio scolastico;
- e) quali iniziative ed interventi intende attivare al fine di dare un concreto e significativo intervento della messa in sicurezza degli edifici scolastici più a rischio.